- la collaborazione con l'Associazione Panificatori della Provincia di Milano e con il Lyon's club di Firenze.
- il convegno internazionale "Lingua italiana e scienze" sul ruolo dei linguaggi specialistici e scientifici, considerato il primato che il modello linguistico anglo-americano esercita su tutte le lingue del mondo.

In varie occasioni, è stata, inoltre, richiesta la presenza dell'Accademia da parte di Enti e Istituzioni, anche con interventi nella stampa, come autorevole voce alternativa alla pressione esercitata dalla cultura industriale attraverso la comunicazione di massa.

Avvalendosi della collaborazione dell'OVI – Opera del Vocabolario Italiano – sono arrivate fino a 11.000 le voci pubblicate in rete, alla chiusura dell'esercizio 2003, del progetto di ricerca che raccoglie vocaboli dell'italiano antico.

In pieno sviluppo tecnico-operativo è anche il sito web come prontuario della lingua italiana in rete.

Quanto all'attività editoriale, merita un cenno particolare la pubblicazione del periodico semestrale "La Crusca per voi" che dall'esercizio 2003 esce in regime di abbonamento[4].

Tale iniziativa costituisce un modo significativo per l'Accademia di esplicare una efficace azione culturale a diretto beneficio dei cittadini, assicurandosi, comunque, un rapporto più equilibrato tra costi e ricavi.

Intensa è stata, nel corso dell'anno in esame, l'attività editoriale dei tre centri di studi (lessicografia, filologia, grammatica) attraverso le tre riviste annuali e la pubblicazione di molteplici testi e studi.

Nel quadro di una più vasta promozione dell'attività editoriale dell'Accademia, si colloca la collaborazione avviata nel novembre 2003 con l'Università per stranieri di Siena, al fine di curare una collana di testi e saggi sulla storia dell'italiano nel mondo.

---

[4] La risposta dei lettori alla campagna di abbonamento avviata dall'Accademia è stata superiore alle aspettative e, a fine esercizio 2003, gli abbonati sono 3.500, di cui una significativa percentuale è costituita dalle scuole.

4 – Il personale.

La dotazione organica e la consistenza effettiva del personale in servizio a tutto il 2003 sono esposte nel seguente prospetto:

SITUAZIONE DEL PERSONALE AL 31.12.2003

POSIZIONE	FUNZIONI	DOTAZIONE ORGANICA	CONSISTENZA EFFETTIVA
C4	Responsabile della Biblioteca	1	1
C3	Bibliotecario	1	1
C1	Coordinatore di Segreteria	1	1
B2	Assistente di amministrazione	1	-
B1	Assistente di Segreteria	1	-
A2	Addetto alla Segreteria e alla Biblioteca	2	2
TOTALE		**7**	**5**

Dall'esame del prospetto si evince che la consistenza organica complessiva è rimasta invariata (7 unità), mentre la consistenza effettiva presenta ancora soltanto 4 unità in servizio a cui si aggiunge una unità responsabile di biblioteca – C4 in regime di part-time (80% del servizio)

Le tabelle che seguono espongono l'andamento del costo complessivo del personale posto in raffronto con i risultati dell'esercizio 2002.

COSTO DEL PERSONALE

(in euro)

A) ONERI PER IL PERSONALE IN SERVIZIO	2002	2003
- Stipendi ed altri assegni fissi	77.264	109.989
- Straordinari	-	-
- Spese per viaggi e missioni	1.174	1.066
- Oneri previdenziali ed assistenziali	18.881	26.574
- Spese per corsi	90	-
TOTALE A	***97.409**	**137.629**
B) BENEFICI SOCIALI ED ASSISTENZIALI		
- Accantonamento per trattamento di fine rapporto	7.074	9.186
TOTALE B	**7.074**	**9.186**
(Costo globale) TOTALE GENERALE (A+B)	**104.483**	**146.815**
INCIDENZA SUL TOTALE DELLE SPESE CORRENTI **	**15,0%**	**19,6%**

* l'importo è depurato delle somme impropriamente allocate e riferite alle collaborazioni coordinate e continuative

** L'incidenza è calcolata escludendo la voce "Accantonamento per trattamento di fine rapporto".

Il sensibile incremento di spesa per il 2003 (+40,5%) è da attribuire principalmente alla definitiva conclusione dell'inquadramento di tutto il personale nelle nuove aree professionali, in applicazione del Contratto Collettivo Nazionale del lavoro del Personale del Comparto degli Enti Pubblici non economici (quadriennio 1998-2001), nonché ai passaggi interni nelle nuove posizioni economiche relative all'area C, messe a concorso con bando del 31 luglio 2002, che hanno interessato tre dipendenti.

Si soggiunge che, al termine del periodo esaminato, l'incidenza della spesa del personale sul totale delle spese correnti è passato dal 15% (esercizio 2002) al 19,6%.

VARIAZIONI ONERI PER IL PERSONALE IN SERVIZIO

(in euro)

	2002	var. %	2003	var. %
Oneri per il personale in servizio	97.409	-8,7	137.629	41,2

In particolare gli oneri per il personale in servizio aumentano rispetto al 2002 del 41,2% per le ragioni sopra descritte.

Per lo svolgimento delle proprie attività l'Accademia continua a fare ampio ricorso ad incarichi esterni di collaborazione professionale anche per esigenze di funzionamento della struttura amministrativa (servizi di segreteria e di amministrazione contabile) oltre che per lo svolgimento di attività istituzionali che necessitano di specifiche competenze. A tale proposito, si ribadisce l'urgenza della adozione del Regolamento dei Servizi (art. 14 dello Statuto), che dovrà disciplinare, oltre l'organizzazione interna dei Centri di ricerca, anche i criteri per l'acquisizione delle collaborazioni esterne (rispondenza dell'incarico agli obiettivi istituzionali, inesistenza all'interno della propria organizzazione delle figure professionali idonee allo svolgimento dell'attività, contenuto e durata dell'incarico).

Per l'esercizio 2003 gli oneri per collaborazioni esterne ammontano ad € 166.474 ed evidenziano una più contenuta dimensione rispetto all'esercizio 2002 (-8,8%), con una incidenza sulle spese correnti del 23,7%.

Il costo complessivo del lavoro (spese per il personale dipendente + spese per collaborazioni esterne), pari a € 313.289 è aumentato rispetto al 2002 del 9,1%.

5 - La Gestione

A norma dell'art. 12 dello Statuto, ogni anno il Consiglio direttivo presenta al Collegio degli accademici, per l'esame e l'approvazione, il bilancio preventivo ed il conto consuntivo da trasmettersi, poi, al Ministero per i beni e le Attività Culturali.

Per l'esercizio in esame il bilancio di previsione è stato deliberato dal Collegio in data 25 novembre 2002 ed il conto consuntivo nella seduta del 3 maggio 2004.

Lo Statuto non pone un termine alle deliberazioni dei due documenti contabili, tuttavia, nella seduta del 16 aprile 1999, il Consiglio direttivo ha fissato i termini entro i quali devono essere presentati i bilanci preventivi (31 ottobre) ed i conti consuntivi (30 aprile), termini, che dovrebbero essere osservati al fine di garantire una corretta gestione, in attesa della approvazione del Regolamento dei servizi, che recherà, tra l'altro, disposizioni dettagliate sulla procedura di adozione dei bilanci.

Al fine di una più chiara comprensione dei documenti contabili, inoltre, si sottolinea la necessità di una maggiore e più approfondita analisi dei fatti gestori nelle relazioni del Presidente e del Collegio dei Revisori.

5.2. - Per quanto riguarda i risultati della gestione finanziaria dell'Accademia, si esamina preliminarmente il conto finanziario, redatto in termini di competenza e di cassa. Nel prospetto seguente sono sinteticamente esposti i risultati complessivi dell'esercizio in rassegna, posti a raffronto con quelli dell'esercizio 2002, con l'indicazione, a fianco di ogni voce, del relativo valore percentuale di incidenza.

RENDICONTO FINANZIARIO

(in euro)

ENTRATE	**2002**	**%**	**2003**	**%**
Correnti	704.256	77,6	813.953	88,9
In c/capitale	0	0,0	0	0,0
Partite di giro	203.690	22,4	102.346	11,1
Totale	**907.946**	**100,0**	**916.299**	**100,0**
Disavanzo finanziario	26.751		-	
Totale a pareggio	**934.697**		**916.299**	
SPESE				
Correnti	646.388	69,1	700.962	81,7
In c/capitale	84.619	9,1	55.620	6,4
Partite di giro	203.690	21,8	102.346	11,9
Totale	**934.697**	**100,0**	**858.928**	**100,0**
Avanzo finanziario			57.371	
Totale a pareggio	**934.697**		**916.299**	

L'analisi del prospetto evidenzia per l'anno 2003 un avanzo finanziario pari a 57.371 euro dovuto all'incremento delle entrate correnti (15,6%) a fronte di un incremento dell'8,4% delle spese correnti e di una flessione pari al 35,8% delle spese in conto capitale.

Nei prospetti che seguono vengono riportati gli scostamenti tra le previsioni iniziali di entrata e di spesa ed il totale degli accertamenti ed impegni a consuntivo, nonché l'indice di velocità di riscossione e di pagamento [5].

[5] - L'indice di attendibilità (o scostamento) è costituito dal rapporto tra impegni o accertamenti e le rispettive previsioni iniziali. Maggiore è l'attendibilità della previsione quanto più l'indice è prossimo a 100. L'indice di velocità di riscossione o di pagamento, invece, è dato dal rapporto riscossioni/accertamenti e pagamenti/impegni. Maggiore è la velocità quanto più l'indice è prossimo a 1.

ENTRATE

(in euro)

		Previsioni iniziali	Accertamenti	Indice di scostamento % Accertamenti x 100 / Previsioni iniziali	Riscossioni	Indice di velocità di riscossione Riscossioni / Accertamenti
2002	Correnti	927.556	704.256	75,9	430.775	0,62
	c/capitale	-	-	-	-	-
	Partite di giro	75.144	203.690	271,0	203.690	1
	Totale generale	**1.002.700**	**907.946**	**90,5**	**634.465**	**0,70**
2003	Correnti	590.878	813.953	137,7	494.529	0,61
	c/capitale	-	-	-	-	-
	Partite di giro	66.364	102.346	154,2	102.346	1
	Totale generale	**657.242**	**916.299**	**139,4**	**596.875**	**0,66**

SPESE

(in euro)

		Previsioni iniziali	Impegni	Indice di scostamento % Impegni x 100 / Previsioni iniziali	Pagamenti	Indice di velocità di pagamento Pagamenti / Impegni
2002	Correnti	1.212.383	646.388	53,3	582.518	0,91
	c/capitale	136.344	84.619	62,1	72.964	0,87
	Partite di giro	75.144	203.690	271,1	203.146	1
	Totale generale	**1.423.871**	**934.697**	**65,6**	**858.628**	**0,92**
2003	Correnti	959.052	700.962	73,0	513.377	0,74
	c/capitale	95.600	55.620	58,2	29.794	0,54
	Partite di giro	66.364	102.346	154,2	102.346	1
	Totale generale	**1.121.016**	**858.928**	**76,6**	**645.517**	**0,76**

Nel complesso il quadro in esame denota una persistente, scarsa approssimazione delle previsioni di bilancio in ordine agli accertamenti di parte corrente ed agli impegni sia di parte corrente che di parte capitale. Per quanto concerne l'indice di velocità di riscossione si riduce progressivamente la funzionalità gestoria ritrovata negli esercizi precedenti all'ultimo biennio, mentre l'indice di velocità di pagamento conferma la scarsa programmazione e attuazione della spesa corrente e una sempre maggiore cautela negli investimenti.

5.3. - La tabella successiva espone i dati relativi alle entrate accertate nell'esercizio in esame; a fianco di ciascuna voce è indicato il valore percentuale di incidenza delle singole entrate rispetto ai totali parziali e la percentuale di variazione delle stesse rispetto all'esercizio precedente.

E N T R A T E

(in euro)

	2002			2003		
ENTRATE CORRENTI	**ENTRATE**	**INCID. %**	**VARIAZ. %**	**ENTRATE**	**INCID. %**	**VARIAZ. %**
Contributo ordinario Stato	215.289	30,6	-16,6	209.997	25,8	-2,4
Contributo straordinario Ministero	-	-	-100,0	33.033	4,0	+33.033
Contributo Ministero per Convegni	8.998	1,2	-61,3	-	-	-
Contributo Ministero per biblioteca	-	-	-100,0	-	-	-
Contributo regione Toscana	56.304	8,0	0,0	56.673	7,0	+0,6
Contributo comune di Firenze	14.977	2,1	+45,0	31.329	3,9	+109,2
Contributo C.N.R.	-	-	-100,0	75.000	9,2	+75.000
FISS (Fondo per gli Istituti Scientifici Speciali)				200.000	24,6	+200.000
Contributi altri enti e/o privati	355.342	50,5	+40,5	105.633	13.0	-70,3
Proventi da vendita di beni e servizi	37.771	5,4	-24,5	93.005	11,4	+146,2
Redditi patrimoniali	9.385	1,3	+117,6	779	0,1	-91,7
Recuperi e rimborsi diversi	6.190	0,9	+28,1	8.504	1,0	+37,4
TOTALE	**704.256**	**100,0**	**-57,2**	**813.953**	**100,0**	**+15,6**
ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
Realizzo di valori mobiliari	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	-	-	-	-	-
PARTITE DI GIRO						
Ritenute erariali	83.906	41,2	59,4	74.670	72,9	-11,0
Ritenute previdenziali ed assistenziali	20.667	10,1	31,2	23.010	22,5	+11,3
Partite in conto sospeso	92.962	45,7	8.899,2	-	-	-100,0
Addizionale regionale e diverse	6.155	3,0	-77,8	4.666	4,6	-24,2
TOTALE	**203.690**	**100,0**	**+109,6**	**102.346**	**100,0**	**-49,7**
TOTALE ENTRATE	**907.946**		**-47,9**	**916.299**		**0,9**

In merito alle entrate correnti la quota costituita dal contributo ordinario statale è pari al 25,8% delle entrate medesime (contro il 30,6% per il 2002) e denota una flessione del 2,4% rispetto all'esercizio precedente.

L'Accademia è ammessa al contributo ordinario annuale dello Stato mediante l'inserimento in apposita tabella sottoposta a revisione ogni tre anni ed emanata "con decreto del Ministro per i beni culturali, di concerto con il Ministro del tesoro, sentito il parere delle Commissioni Parlamentari competenti per materia e del Comitato di settore per gli Istituti culturali", ai sensi dell'art. 1 della legge 17 ottobre 1996, n. 534 recante "Nuove norme per l'erogazione di contributi statali alle istituzioni culturali".

Per il triennio 2003-2005 è stato rinnovato il contributo ordinario con D.M. 18 agosto 2003, anche se di importo inferiore rispetto al biennio precedente.

E' importante sottolineare, ancora una volta, che un più sollecito versamento del contributo ordinario eviterebbe il ricorso al mercato finanziario, per far fronte alle spese obbligatorie, con conseguente risparmio di spesa per interessi passivi.

Infatti, anche nel corso dell'esercizio 2003, il Consiglio Direttivo nella seduta del 4 agosto 2003 ha autorizzato il Presidente dell'Accademia a richiedere un'anticipazione di cassa di 150.000 euro presso un Istituto bancario di Firenze.

Nell'esercizio 2003 è evidente la ridotta consistenza delle entrate per sovvenzioni straordinarie erogate dal Ministero per i beni e le attività culturali. La maggior parte dei proventi straordinari, che avevano caratterizzato il bilancio d'esercizio 2001 sono stati destinati a "singole iniziative di particolare interesse culturale e all'esecuzione di programmi straordinari di ricerca" ai sensi dell'art. 7 l. 21 dicembre 1999, n. 513 (come ad esempio il progetto di risistemazione dell'archivio e di magnetizzazione del fondo dei citati).

Quanto ai rimanenti trasferimenti affluiti da altri enti pubblici, si segnalano:

1) il contributo di € 56.673 della Regione Toscana a seguito dell'inserimento dell'Accademia nella tabella regionale prevista dalla legge regionale n. 12/98 contenente "Norme in materia di sostegno alle attività delle istituzioni culturali di rilievo regionale";

2) il contributo del Comune di Firenze di € 31.329, di cui 21.000 euro per l'aggiornamento di uno stradario storico-amministrativo.

Sono diminuiti del 70,3%, rispetto all'esercizio 2002, i "contributi di altri enti e/o privati" (€ 105.633) diretti a finanziare specifiche iniziative culturali (borse di studio, progetti per l'ampliamento della rete informatica, miglior utilizzo della biblioteca).

Le altre fonti d'entrata (€ 93.005) infine sono costituite prevalentemente dai proventi della vendita di pubblicazioni (€ 89.389 nel 2003) che rispetto all'esercizio precedente denotano un sensibile incremento pari a 55.284 euro.

L'aumento di tale categoria pone in evidenza l'impegno dell'Accademia ad incrementare il livello di autosufficienza delle attività editoriali che, nell'esercizio 2003, si è concretizzato principalmente nella capillare campagna di abbonamenti del bollettino semestrale " La Crusca per voi", promossa attraverso le Direzioni Didattiche regionali, soprattutto presso le scuole medie superiori.

Nel quadro d'insieme, comunque, la modesta consistenza pari a 813.953 euro delle entrate correnti risulta obiettivamente inadeguata a fronteggiare le molteplici iniziative avviate dall'Accademia; inoltre, le misure di contenimento della spesa per il risanamento dei conti pubblici impongono la ricerca, da parte dei responsabili dell'Accademia, di forme autonome e complementari di finanziamento rispetto ai contributi statali.

5.4. - Nel prospetto che segue vengono esposte, in dettaglio, le spese impegnate nell'anno 2003, con l'indicazione dell'incidenza e della percentuale di variazione rispetto all'esercizio precedente.

(in euro)

	2002			2003		
SPESE CORRENTI	**SPESE**	**INCID. %**	**VARIAZ. %**	**SPESE**	**INCID. %**	**VARIAZ. %**
Organi	13.831	2,1	+33,9	12.798	1,9	-7,4
Personale	*156.614	24,2	+39,3	146.815	20,9	-6,2
Acquisto beni e servizi	297.068	46,0	-11,3	310.553	44,3	+4,5
Attività istituzionale	165.116	25,6	-85,2	219.018	31,2	+32,6
Trasferimenti passivi	2.728	0,4	-47,3	1.622	0,2	-40,5
Oneri finanziari	1.585	0,3	+119,4	469	0,1	-70,4
Oneri tributari	8.756	1,3	+16,1	8.808	1,3	+0,6
Varie	700	0,1	-73,4	879	0,1	+25,6
	646.388	**100,0**	**-59,4**	**700.962**	**100,0**	**+8,4**
SPESE IN CONTO CAPITALE						
Acquisizione di beni di uso durevole	61.447	72,6	-21,3	49.527	89,0	-19,4
Acquisizione di immobilizz.ni tecniche	23.172	27,4	-72,3	6.093	11,0	-73,7
TOTALE	**84.619**	**100,0**	**-47,7**	**55.620**	**100,0**	**-34,2**
PARTITE DI GIRO						
TOTALE	**203.690**		**+109,6**	**102.346**		**-49,7**
TOTALE SPESE	**934.697**		**-49,5**	**858.928**		**-8,1**

* importo comprensivo delle collaborazioni coordinate e continuative per i servizi di segreteria.

I dati complessivi della spesa evidenziano per l'esercizio 2003 un aumento delle spese correnti pari all'8,4% dipendente dai maggiori oneri per acquisti di beni e servizi (+4,5%), per attività istituzionali (+32,6%) mentre subiscono una flessione i trasferimenti passivi (-40,5%). Le principali voci di spesa sostenute per acquisto di beni e servizi riguardano:

- compensi per collaborazioni esterne (pari al 53,6% del totale delle spese per beni e servizi);
- oneri per riscaldamento e per la conduzione degli impianti (21,2%);
- oneri per manutenzione ordinaria (7,8%);
- oneri per la pulizia locali e sorveglianza (19,5%).

Le spese per attività istituzionale sono riferite, principalmente, al progetto Lessicografia della Crusca in rete (€ 83.025), al progetto biblioteche speciali con particolare riguardo alla elaborazione di dizionari (€ 68.679).

L'andamento delle spese in conto capitale registra un sensibile decremento del 34,2% rispetto al 2002.

Il volume complessivo di spesa raggiunto dall'Accademia nell'esercizio 2003 (-8,1% rispetto all'esercizio 2002) dimostra la difficile situazione di dipendenza finanziaria dai trasferimenti pubblici, che riconferma l'esigenza primaria per l'Accademia di continuare l'opera intrapresa di risanamento dei conti attraverso, sia il rigoroso contenimento delle spese di funzionamento, che la ricerca di autonome fonti di finanziamento (mediante, ad esempio, l'individuazione di opportune modalità di coinvolgimento del settore privato, di sponsors e la valorizzazione dell'attività editoriale con la maggiore diffusione possibile dei risultati della ricerca sulla lingua italiana).

Sotto il profilo strettamente contabile si osserva che continua ad essere impropriamente incluso anche tra le voci relative alle spese correnti (Titolo I, Categoria 2) l'importo della quota di accantonamento per il trattamento di fine rapporto.

5.5. – Il prospetto che segue, elaborato sulla base dei documenti contabili dell'Accademia, espone il conto economico per l'esercizio 2003 posto a raffronto con le risultanze dell'esercizio 2002.

CONTO ECONOMICO

(in euro)

	2002		2003	
ENTRATE CORRENTI	907.946		916.299	
SPESE CORRENTI	*927.623		*849.742	
Saldo di parte corrente		-19.677		+66.557
COMPONENTI NON FINANZIARIE POSITIVE				
- variazioni patrimoniali straordinarie	--		--	
Totale componenti positive		--		--
COMPONENTI NON FINANZIARIE NEGATIVE				
- quota dell'esercizio per l'adeguamento del fondo indennità personale	-7.074		-9.186	
- variazioni patrimoniali straordinarie				
Totale componenti negative		-7.074		-9.186
Avanzo/Disavanzo economico di esercizio		-26.751		+57.371

* l'importo delle spese correnti non comprende la quota annuale di accantonamento del fondo indennità anzianità del personale che è allocata correttamente nelle componenti non finanziarie negative.

Dall'esame del prospetto si riscontra che l'Accademia, anche per l'esercizio 2003, ha conglobato tra le entrate e le spese correnti le partite di giro. Inoltre, tra le spese correnti sono compresi anche gli importi corrispondenti alle spese in conto capitale ("Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari" e "Acquisizione di immobilizzazioni tecniche").

Dall'esercizio 2002, invece, correttamente figura tra le componenti negative che non danno luogo a movimenti finanziari la quota annuale di accantonamento del fondo indennità di anzianità del personale (che tuttavia erroneamente continua ad essere iscritta anche nelle spese correnti del rendiconto finanziario). Non sono esposte, invece, né le sopravvenienze o le insussistenze attive e passive intervenute in corso di esercizio da allocare tra le variazioni patrimoniali straordinarie.

5.6. - Il prospetto che segue espone la situazione patrimoniale al termine dell'esercizio considerato, posta a raffronto con le risultanze dell'esercizio 2002.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

(in euro)

	2002	2003
ATTIVITÀ		
Disponibilità liquide	236.164	9.021
Residui attivi	339.493	394.055
Immobilizzazioni tecniche	6	6
Totale attività	**575.663**	**403.082**
Disavanzo economico esercizio	**-**	**-**
Totale a pareggio	**575.663**	**403.082**
Conti d'ordine:		
Conti diversi (T.F.R. Libretto CRF)	**53.472**	**62.661**
PASSIVITÀ		
Residui passivi	573.258	342.850
Fondi di accantonamento	-	-
Totale passività	**573.258**	**342.850**
Patrimonio netto	**2.405**	**60.232**
Totale a pareggio	**575.663**	**403.082**
Conti d'ordine:		
Conti diversi (T.F.R. Libretto CRF)	**53.472**	**62.661**

I risultati della situazione patrimoniale evidenziano la concordanza tra l'importo totale dei residui attivi e passivi che figura nello stato patrimoniale con quello corrispondente indicato nel conto finanziario e nella situazione amministrativa, mentre, ancora, non coincide esattamente la variazione del patrimonio netto con il risultato economico di esercizio.

In ordine alle componenti dell'attivo, è da evidenziare la progressiva riduzione delle disponibilità liquide, che passano da 236.164 euro a 9.021 euro.

Si rileva, anche per l'esercizio in esame,l'utilizzo improprio del sistema dei conti d'ordine, nel quale è stata contabilizzata la posta relativa al versamento del Fondo T.F.R.. Al contrario nei conti d'ordine possono confluire soltanto valori che di per sé non influiscono sulla variazione del patrimonio.

Si sottolinea, inoltre, che sul saldo positivo tra le attività e le passività è ininfluente il valore delle immobilizzazioni, le cui componenti continuano ad essere espresse in contabilità con un valore simbolico pari ad uno, non essendo ancora conclusa l'attività di ricognizione complessiva dei beni e di rinnovo degli inventari.

A tal riguardo, il Presidente dell'Accademia ha tenuto a fare presente che il Consiglio Direttivo nella seduta del 12 ottobre 2004 "ha deciso di attivare uno specifico progetto finalizzato al fine di aggiornare l'inventario di beni mobili e strumentali"[6].

Per quanto riguarda la definizione del valore economico dei numerosi beni di valore storico e artistico, conservati nella sede dell'Accademia – auspicata nella precedente relazione – il Presidente, nella succitata nota, ha precisato che sono in corso le stime dei beni, che potranno essere, poi, utilizzate per la redazione del bilancio d'esercizio 2005.

5.7. - Nel prospetto che segue sono riportati i dati relativi alla situazione amministrativa dell'Accademia.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

(in euro)

	2002		2003	
Consistenza di cassa inizio esercizio		807.738		236.164
Riscossioni c/competenza	634.465		596.876	
Riscossioni c/residui	23.207		265.214	
Totale Riscossioni		**657.672**		**862.090**
		1.465.410		1.098.254
Pagamenti c/competenza	858.628		645.517	
Pagamenti c/residui	370.618		443.716	
Totale pagamenti		**1.229.246**		**1.089.233**
Consistenza di cassa fine esercizio		**236.164**		**9.021**
Residui attivi esercizi precedenti	66.013		74.632	
Residui attivi dell'esercizio	273.480		319.423	
Totale residui attivi		**339.493**		**394.055**
		575.657		403.076
Residui passivi esercizi precedenti	497.189		129.439	
Residui passivi dell'esercizio	76.069		213.411	
Totale residui passivi		**573.258**		**342.850**
Avanzo (+) Disavanzo (-) d'amministrazione		**+2.399**		**+60.226**

La situazione amministrativa è contrassegnata da un avanzo di 60.226 euro, da una disponibilità di cassa pari a 9.021 euro e da un valore dei residui passivi che denota una progressiva e costante flessione a seguito, anche, delle operazioni di riaccertamento. I residui passivi sono costituiti prevalentemente da impegni di spesa per progetti in corso di svolgimento quali "Lessicografia della Crusca in rete"

---

[6] Nota del Presidente dell'Accademia del 22 novembre 2004 a seguito della determinazione della Corte dei conti n. 53/2004 del 13 luglio 2004.

(€ 8.928) e "Progetto di risistemazione e magnetizzazione del Fondo Citati"" (€ 128.303).

Per quanto riguarda i residui attivi, gli indici che seguono, da un lato confermano anche per l'esercizio 2003 la maggior incidenza degli stessi rispetto al totale degli accertamenti, dall'altro evidenziano il segnale positivo della recuperata capacità di smaltimento dei residui attivi provenienti dagli esercizi precedenti.

(in euro)

		2002		2003	
INCIDENZA RESIDUI ATTIVI					
Totale residui attivi esercizio di competenza	x 100	273.480	30,1%	319.423	34,9%
Totale accertamenti esercizio di competenza		907.946		916.299	
SMALTIMENTO RESIDUI ATTIVI					
Residui riscossi + minori accertamenti	x 100	24.240	26.8%	265.215	78,0%
Residui all'1.1. + maggiori accertamenti		90.252		339.847	

6 -Conclusioni

Nell'esercizio 2003 i risultati gestionali dell'Accademia della Crusca evidenziano segnali positivi di superamento di una situazione economica fortemente squilibrata, anche se non inducono a prospettare previsioni ottimistiche: l'avanzo finanziario raggiunge a fine esercizio 57.371 euro, l'avanzo di amministrazione è pari a 60.226 euro e l'avanzo economico raggiunge un importo di € 57.371.

Le risorse finanziarie di esercizio sono state quasi totalmente assorbite dalle spese correnti (+8,4% rispetto all'esercizio 2002) la cui incidenza ha superato ormai l'80% della spesa totale.

Ciò denota la presenza di fattori di rigidità e incomprimibilità della spesa: gli oneri per il personale in servizio assorbono il 19,6% delle spese correnti, le collaborazioni esterne il 23,7%, affitto, manutenzione, impianto di riscaldamento della sede il 14,7%.

La precarietà dell'equilibrio finanziario – raggiunto attraverso una severa opera di contenimento della spesa – è maggiormente avvertita, se si considera anche in relazione al costante ritardo con il quale vengono erogati i contributi tabellari del Ministero e della Regione Toscana. Tali ritardi generano ricorrenti carenze di cassa che comportano oneri finanziari ulteriori a causa del ricorso al mercato finanziario.

Per le altre fonti di finanziamento – tuttora insufficienti a garantire l'espansione dell'attività istituzionale e la crescita delle spese d'investimento (che espongono un irreversibile andamento decrescente nell'ultimo biennio) – si nota, nell'esercizio in esame, l'incremento delle risorse autoprodotte a seguito della attività di commercializzazione e diffusione delle pubblicazioni. I proventi derivanti dalla vendita dei prodotti editoriali e da abbonamenti del periodico "La Crusca per voi" a fine esercizio sono pari a 89.389 euro.

Sotto il profilo più strettamente amministrativo-gestionale si rileva la necessità e l'urgenza – anche in considerazione della instabile situazione economico-finanziaria - dell'adozione del Regolamento dei servizi, previsto dall'art. 14 dello Statuto, a completamento della struttura organizzativa dell'Accademia; in tale sede è auspicabile che trovino più puntuale soluzione alcune questioni importanti, più volte segnalate da questa Corte (criteri di conferimento delle collaborazioni esterne, modalità e scadenze nell'adozione dei bilanci, moduli operativi di funzionamento degli organi previsti dallo Statuto).

Infine, per quanto riguarda la rappresentazione dei dati nei documenti contabili, risulta non ancora corretta la movimentazione del fondo di accantonamento per il trattamento di fine rapporto e risulta anche inesatta la compilazione del conto economico, soprattutto nei punti indicati nella presente relazione.

Il rispetto dei principi contabili di corretta rappresentazione dei fatti di gestione comporta, altresì, nelle relazioni illustrative dei bilanci (preventivo e successivo), l'esame della astratta regolarità formale dei valori di bilancio, e una più approfondita analisi dei fatti gestori e della ricaduta pratica di questi sulla correttezza della gestione e sul grado di perseguimento delle finalità istituzionali.

Il Presidente - estensore

Giuseppe Davia

PAGINA BIANCA